



Ciclo di Seminari su Contrattazione e Mercato del Lavoro
promossi dalla **CGIL Nazionale** e dalla **Fondazione Di Vittorio**
Roma, 31 Marzo 2022

Intervento Inapp

***Il lavoro da remoto:
modalità attuative, strumenti e il punto di vista dei lavoratori***

Rosita Zucaro

Ricercatrice, Struttura Mercato del lavoro

Emiliano Mandrone

Primo Ricercatore, Struttura Mercato del Lavoro

Questa presentazione è tratta dalla ricerca:

**Il lavoro da remoto:
le modalità attuative, gli strumenti e il punto di vista dei lavoratori**

Inapp Policy Brief n° 26, 2022

Francesca Bergamante, Tiziana Canal, Emiliano Mandrone, Rosita Zucaro

Le elaborazioni provengono dall'**Indagine Inapp Plus 2021**

Nota metodologica

L'Indagine campionaria Inapp PLUS è nata nel 2005 e dal 2006 è nel Sistema Statistico Nazionale. Quella del 2021 è la IX edizione (la X si sta avviando in questi giorni). Il campione è costituito da 45.000 individui dai 18 ai 74 anni intervistati con tecnica CATI. Il disegno campionario è individuale ovvero non ci sono rispondenti proxy (ciò migliora l'accuratezza delle stime di fenomeni complessi o dettagliati)

Quota di lavoratori da remoto. Dove eravamo a dove siamo?

Prima della pandemia **2.458.210** occupati
(pari all'**11%**) lavoravano da remoto.

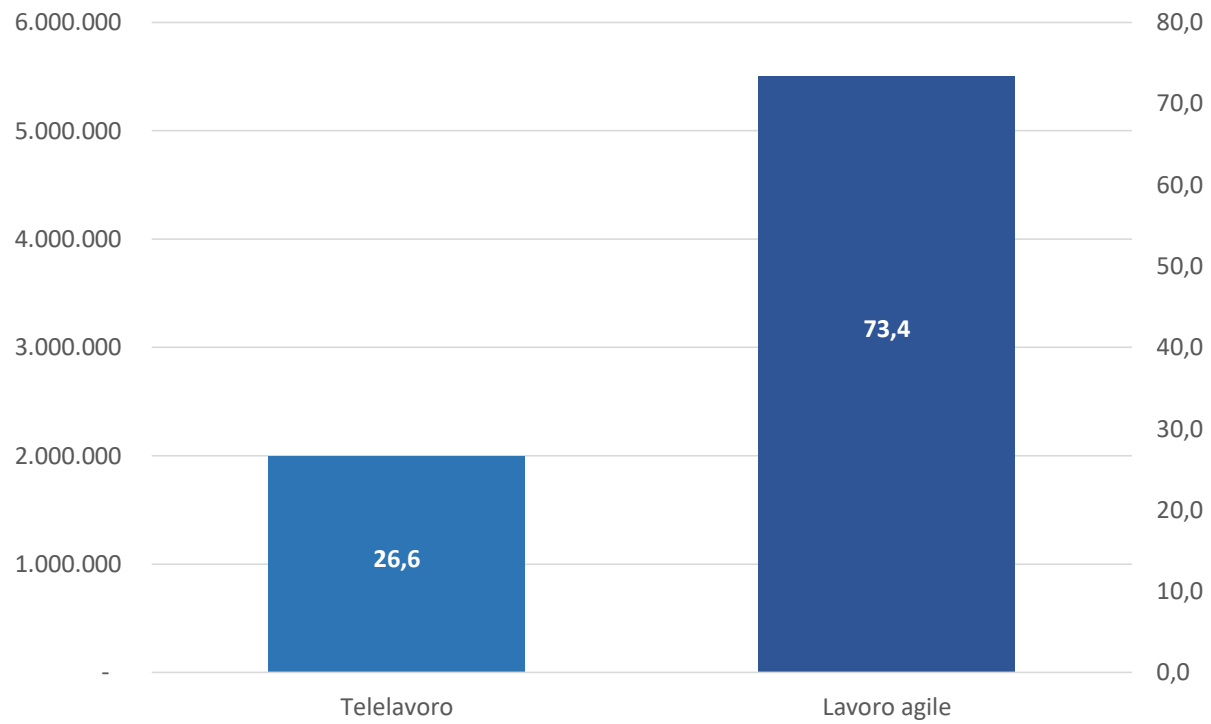
Nel 2020 i *remote worker* sono stati **8.890.481**
(pari al **39,8**).

Tra **marzo e luglio 2021** sono leggermente
diminuiti attestandosi su **7.262.999** (pari al **32,5%**).

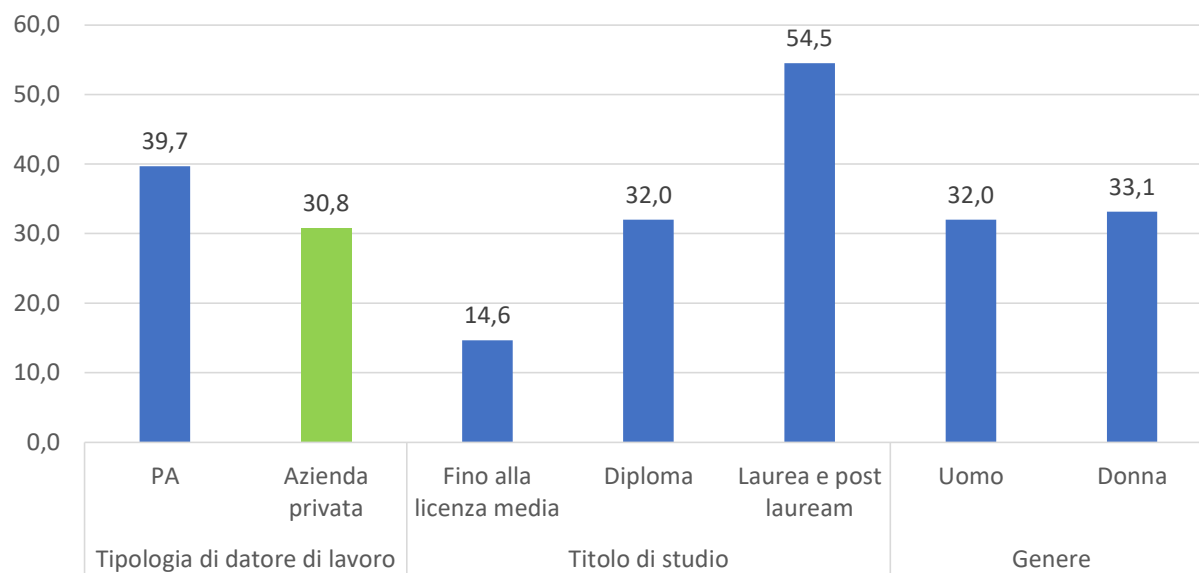
Il 67,3% degli occupati
non ha lavorato neanche un giorno a distanza



Tipologie di lavoro da remoto (%)



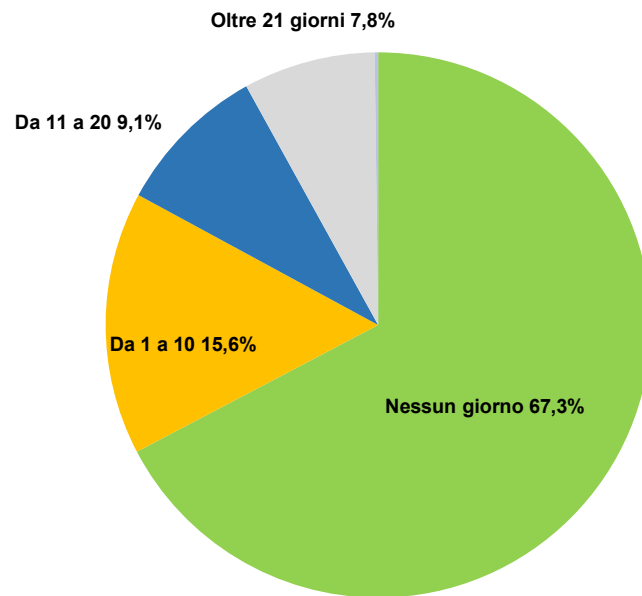
Incidenza del lavoro da remoto per tipologia di datore di lavoro, area geografica di residenza, titolo di studio e genere (%)



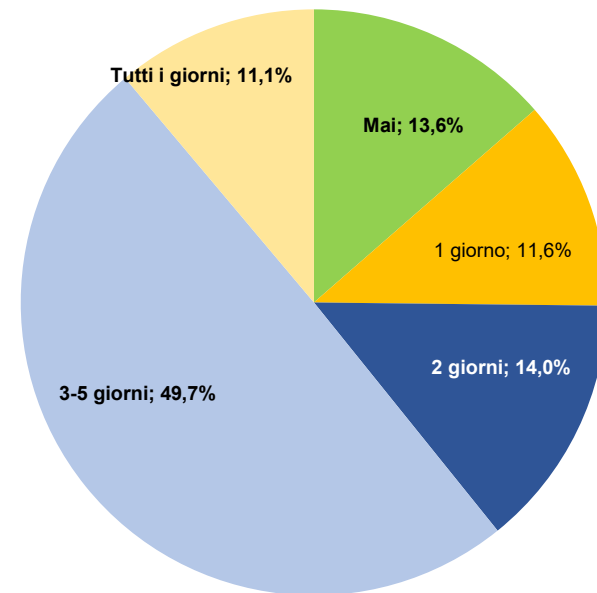
...travolti da un insolito lavoro agile nel bel mezzo di una pandemia...

Modulazione impegno da remoto

a) Giorni lavorati da remoto al mese*

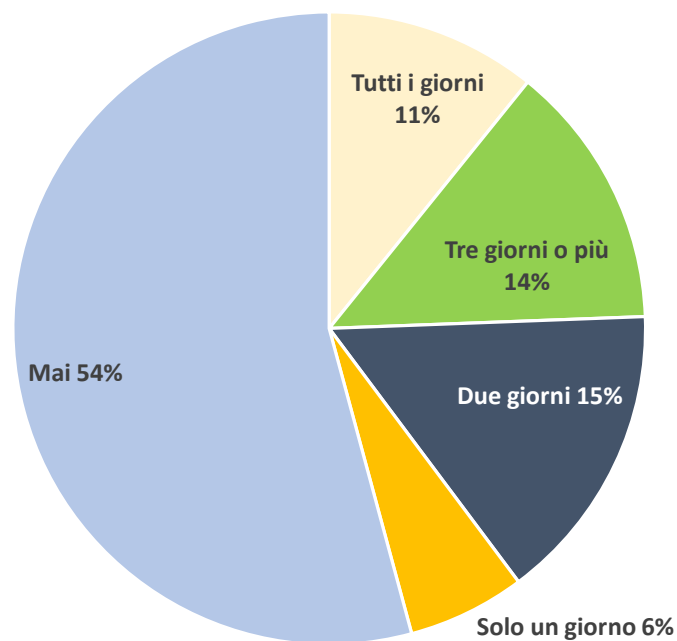


b) Giorni lavorati da remoto a settimana**

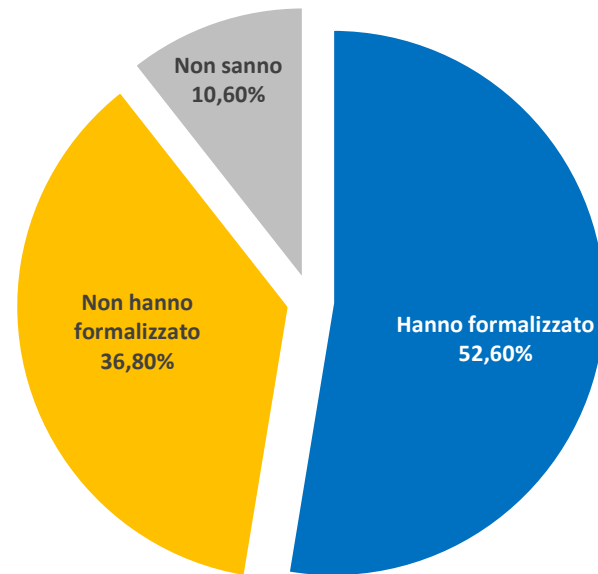


Potenziale disponibilità al lavoro da remoto

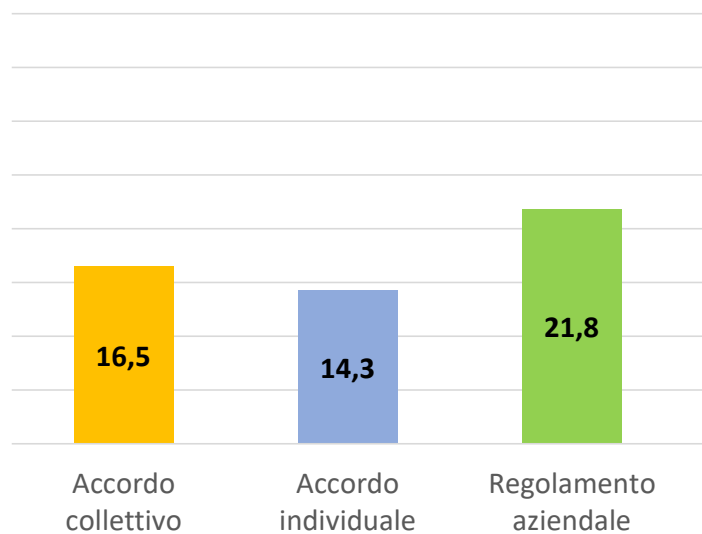
c) quanto vorrebbe lavorare da remoto



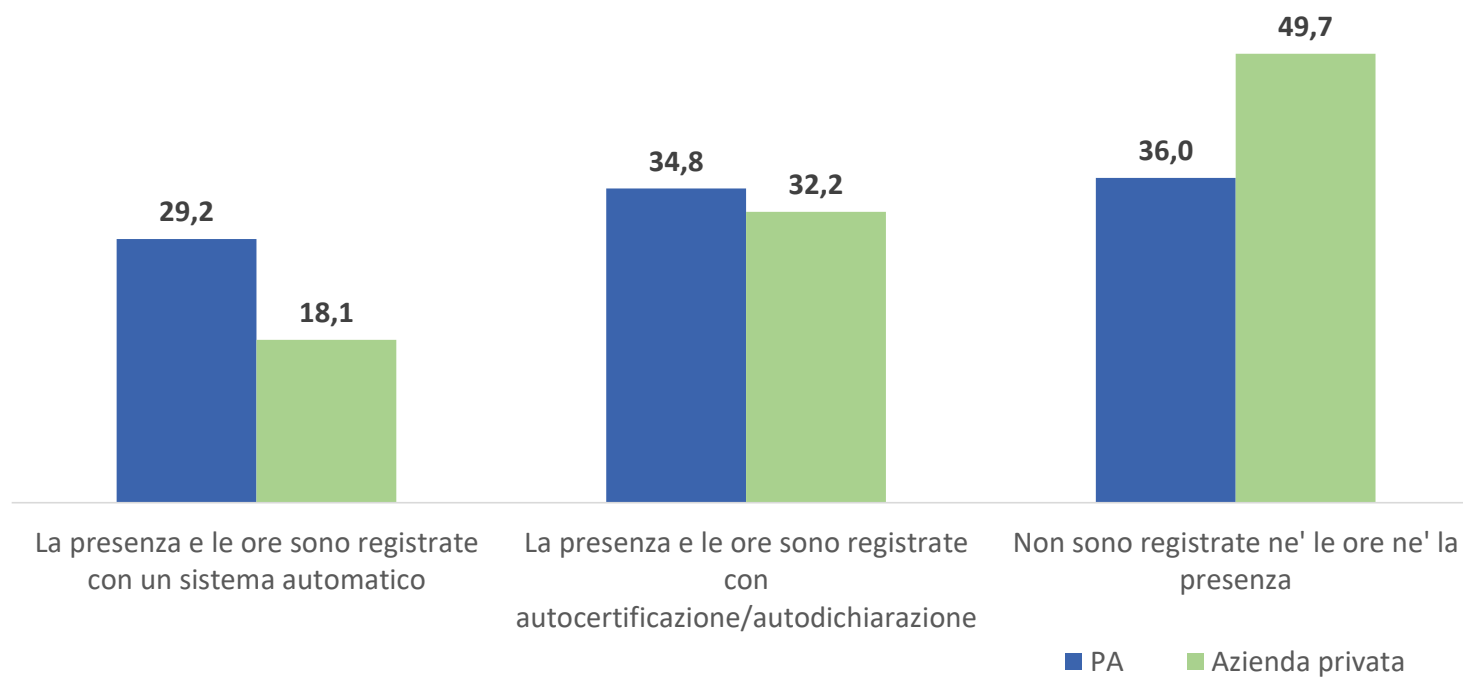
Regolazione



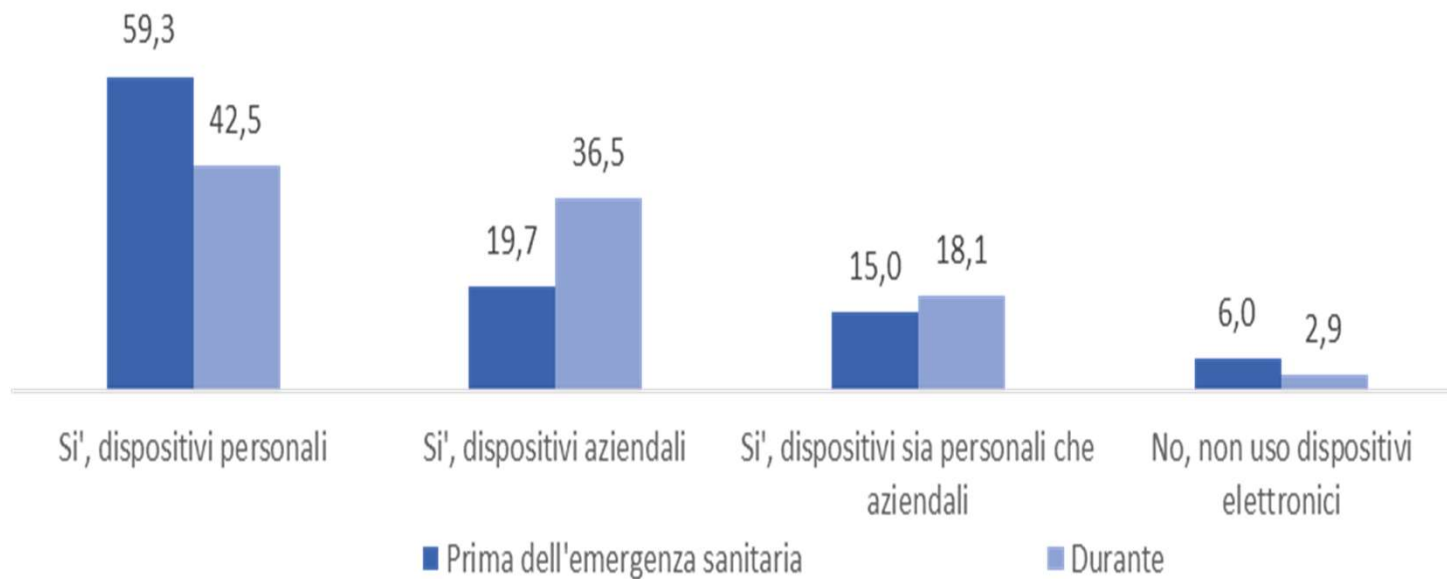
Fonte di regolazione (%)



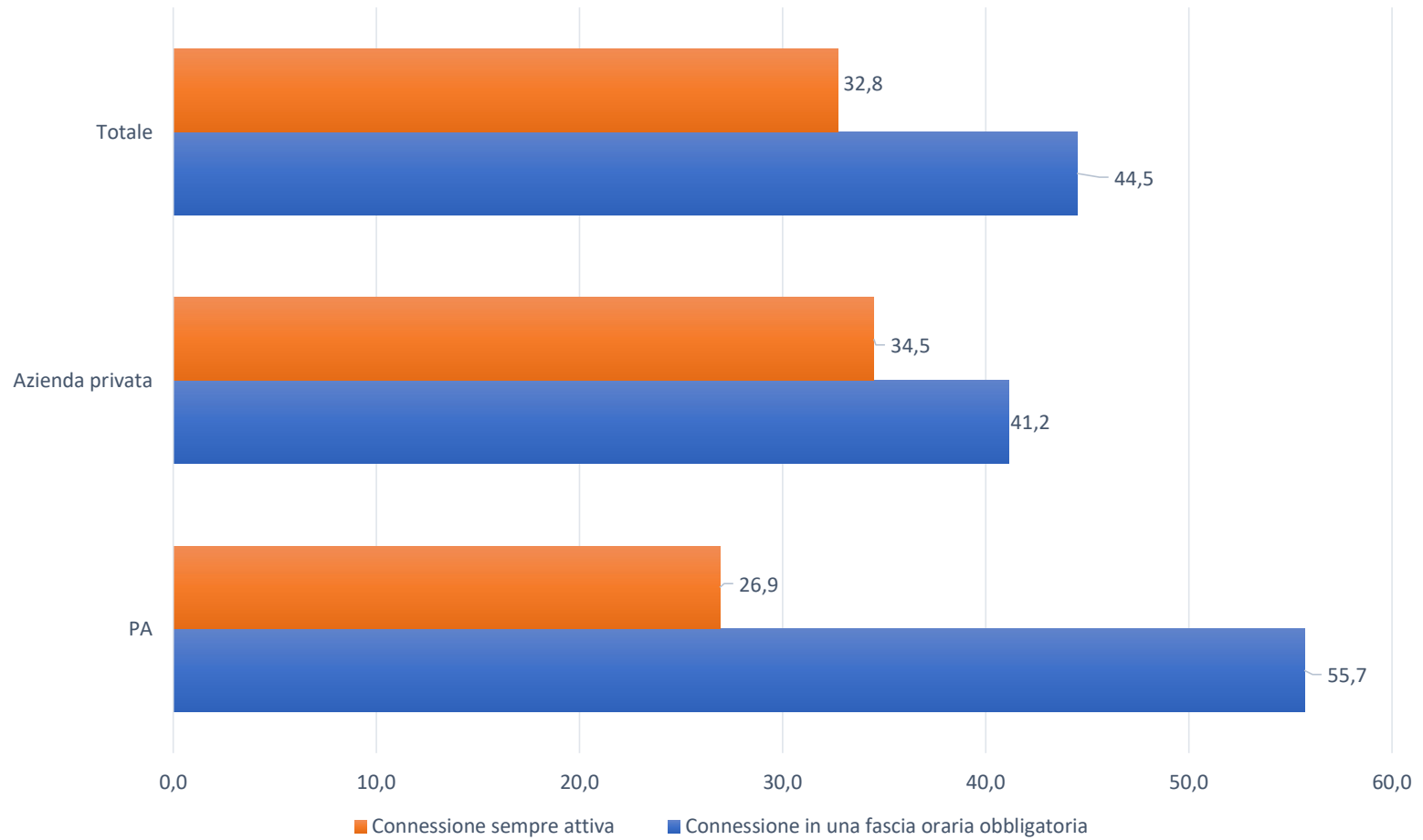
Forme di misurazione del lavoro da remoto (%)



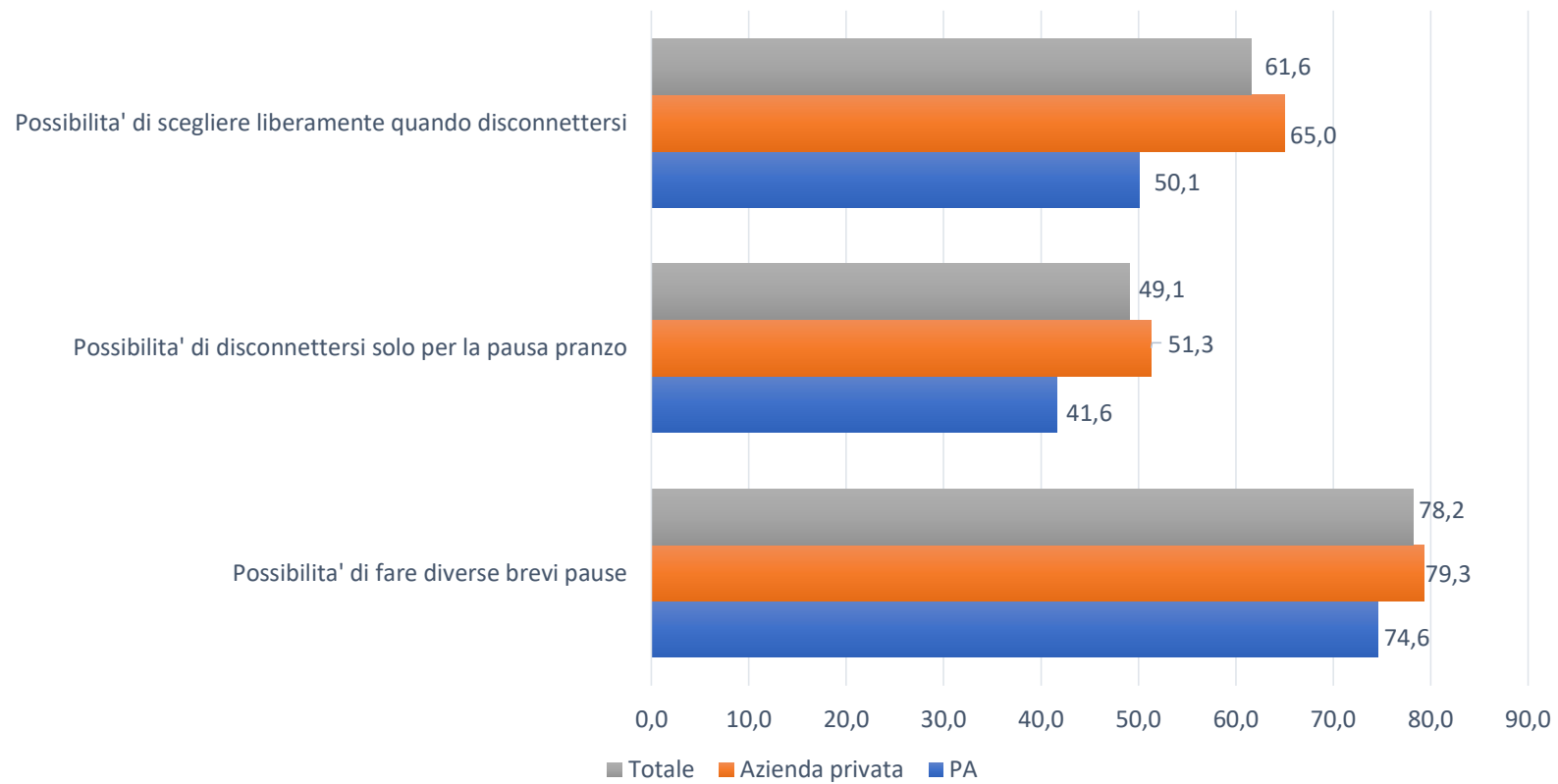
Utilizzo di dispositivi elettronici (%)



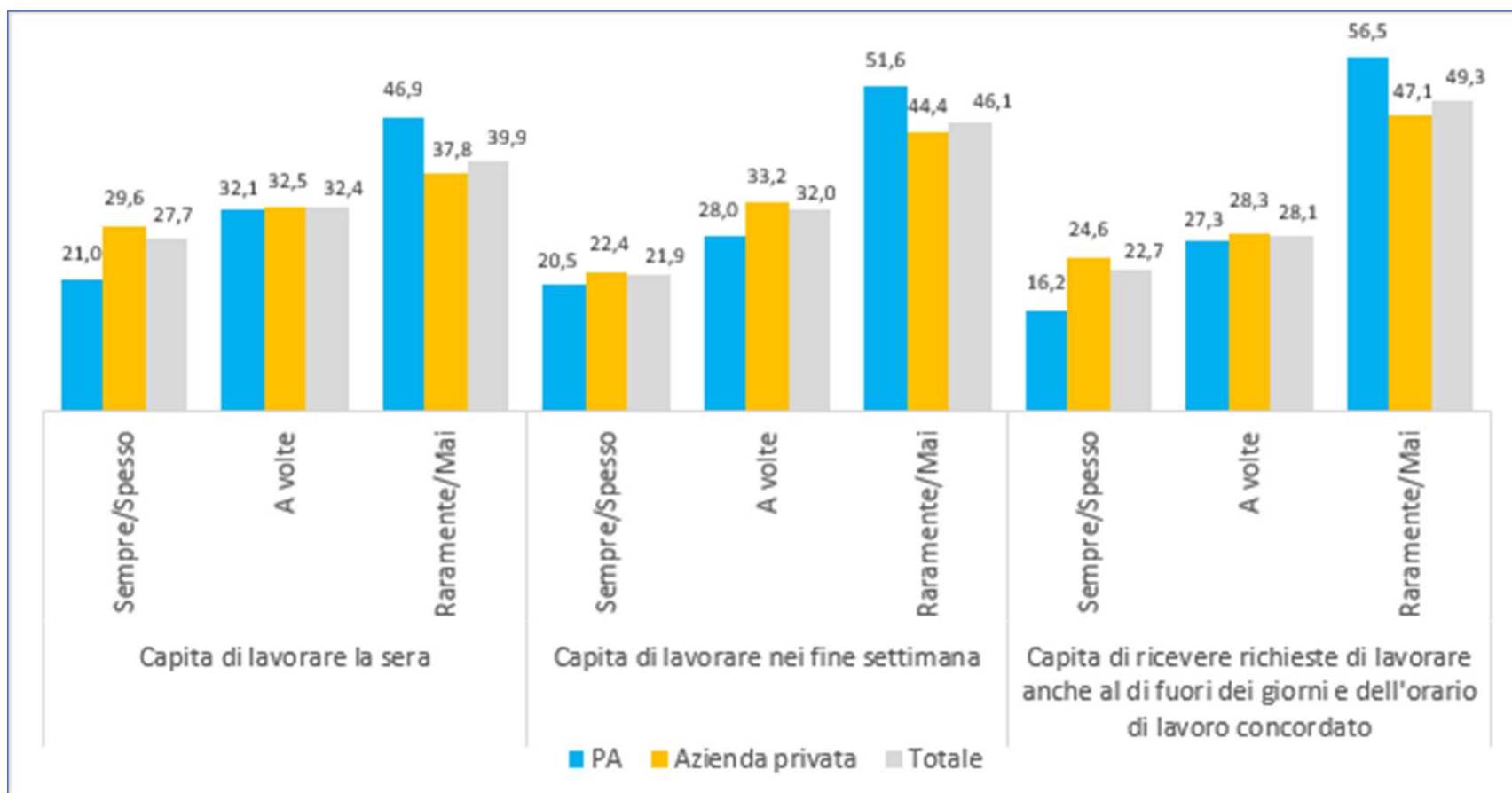
Modalità di connessione (%)



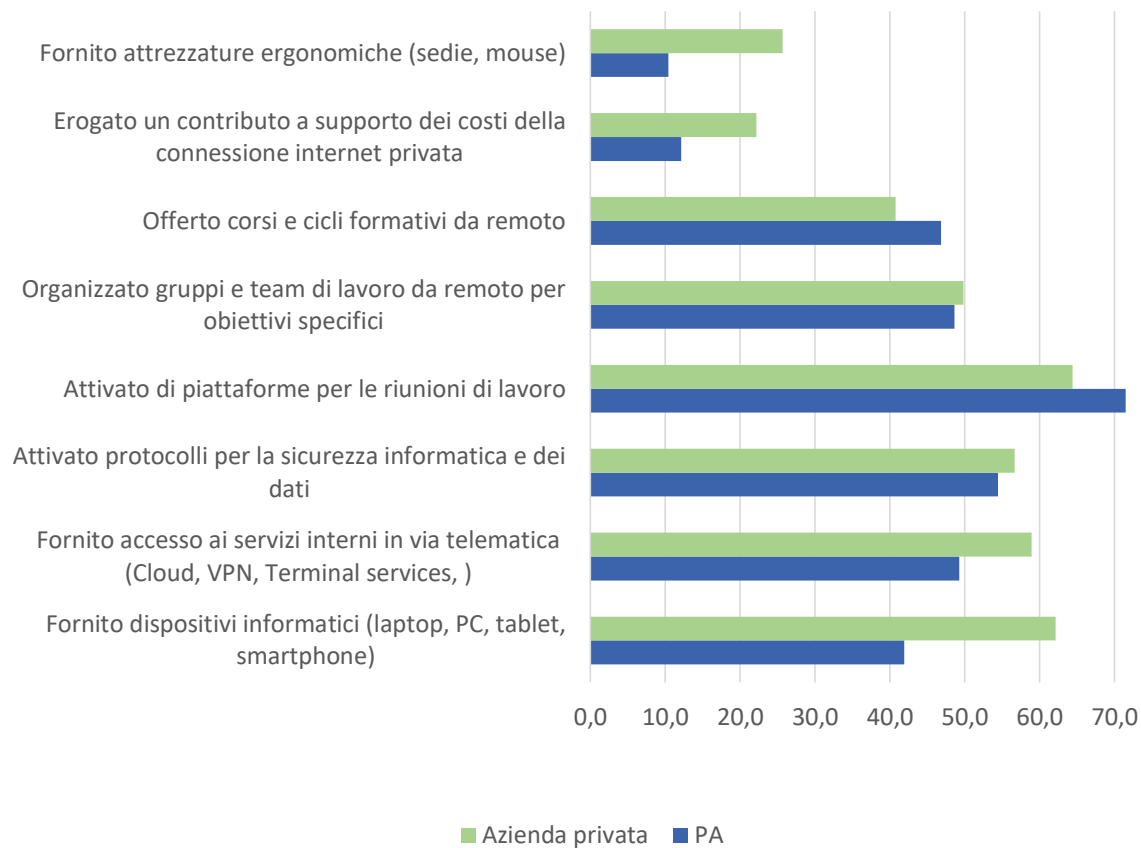
Modalità di gestione della connessione (%)



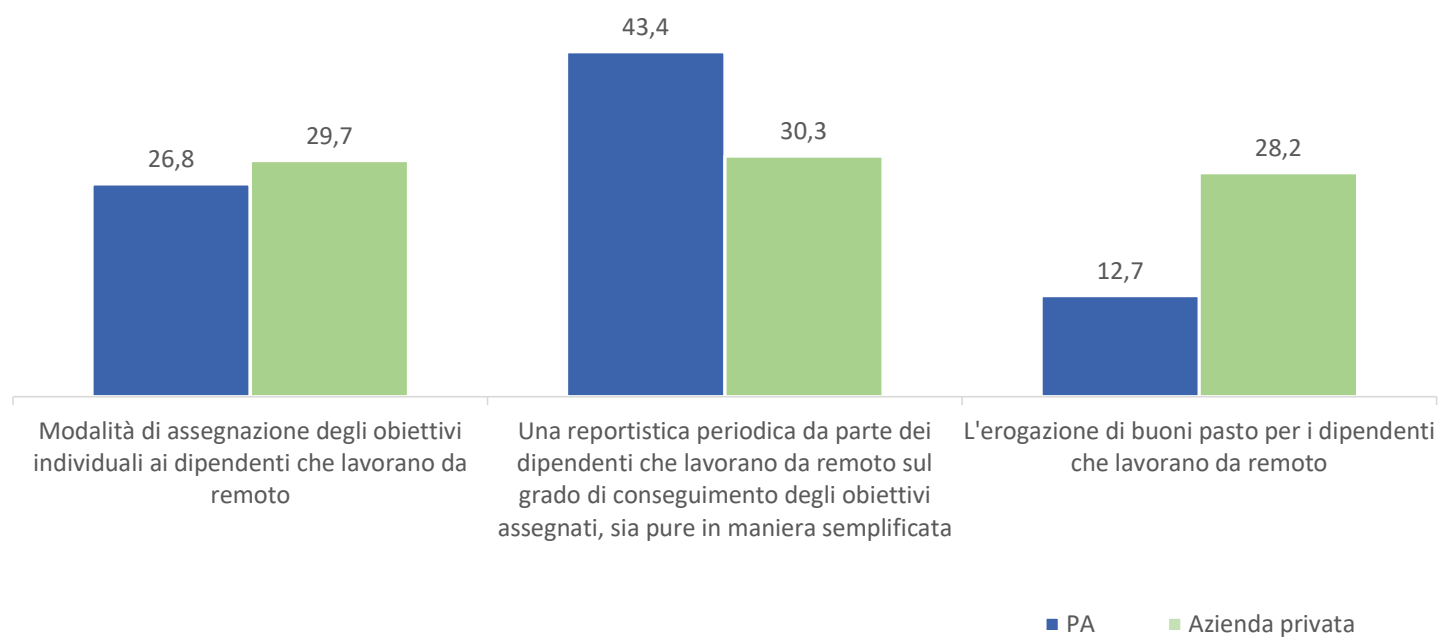
Il “galateo digitale” del lavoro da remoto per tipologia di datore di lavoro (%)



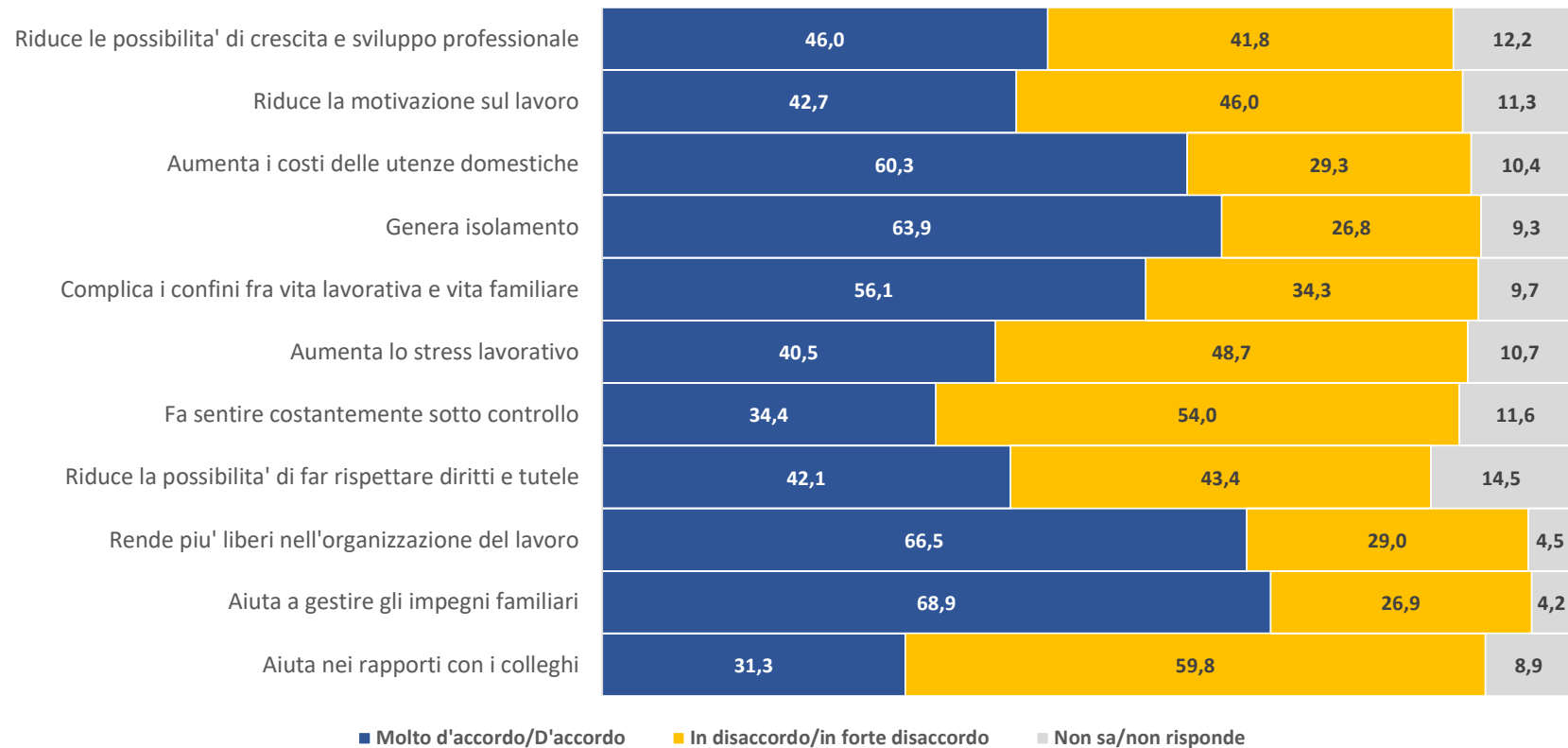
Tipologie di device e infrastrutture tecnologiche



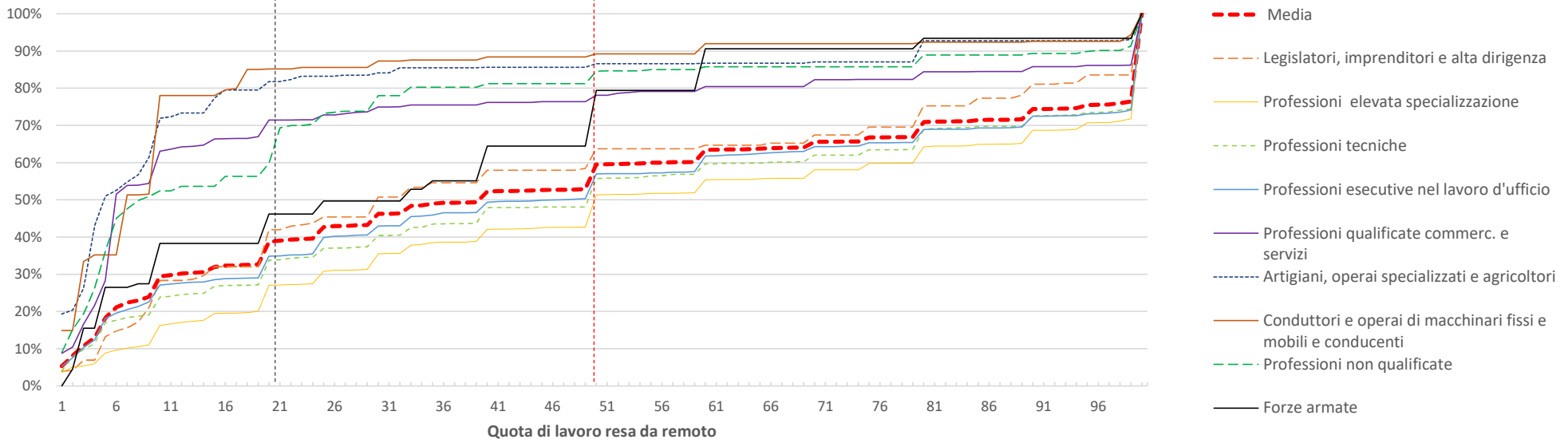
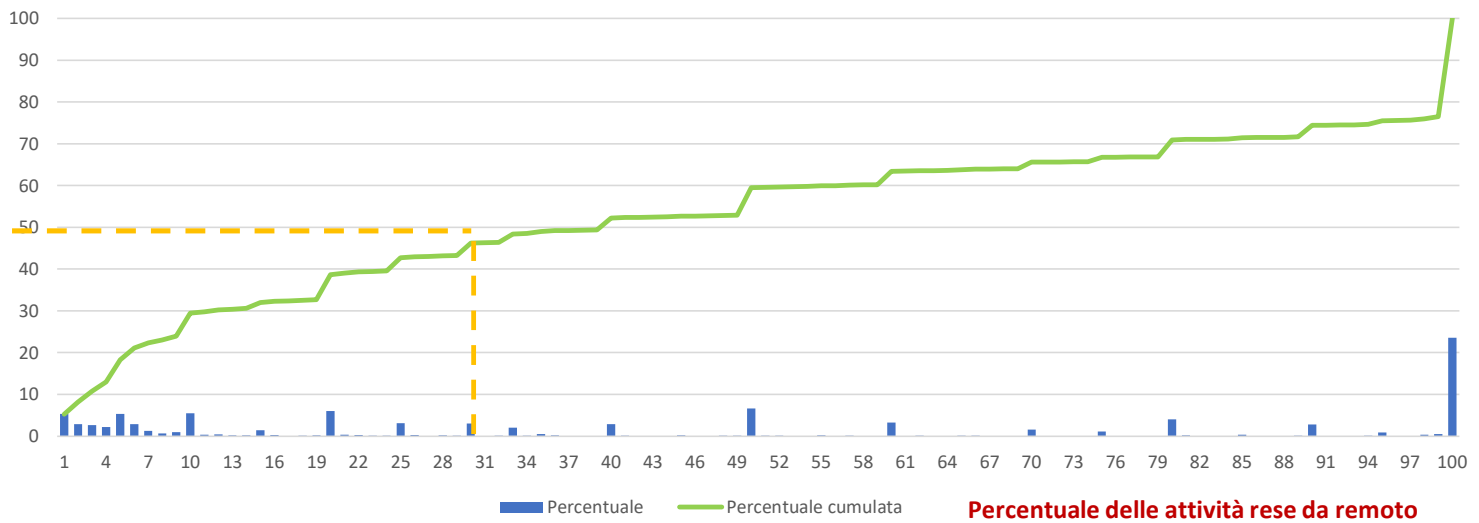
Organizzazione del lavoro da remoto per tipologia di datore di lavoro (%)



Rischi e opportunità del lavoro da remoto (%)

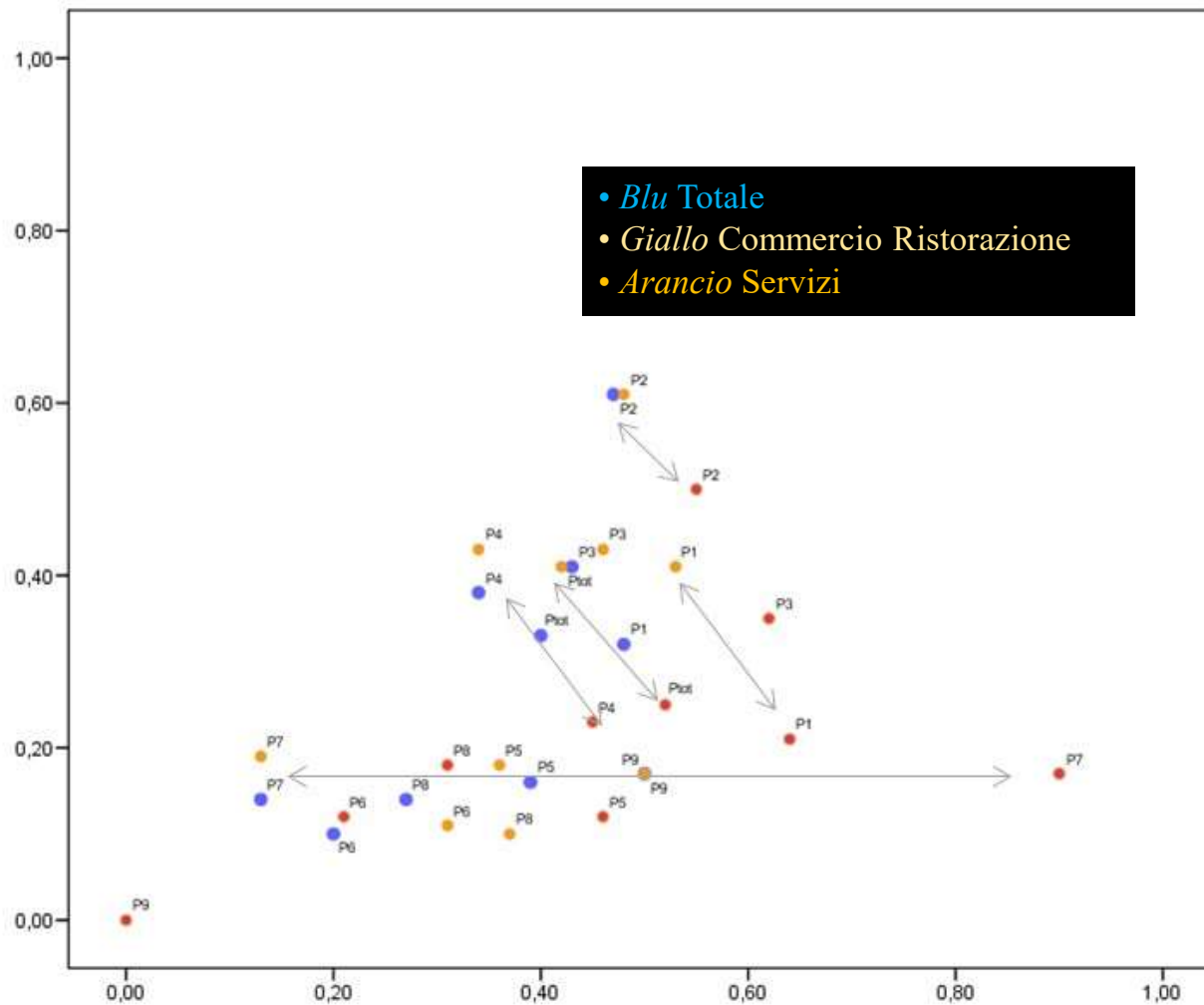


**I lavoratori agili
quanta parte delle
loro attività hanno
reso da remoto?**

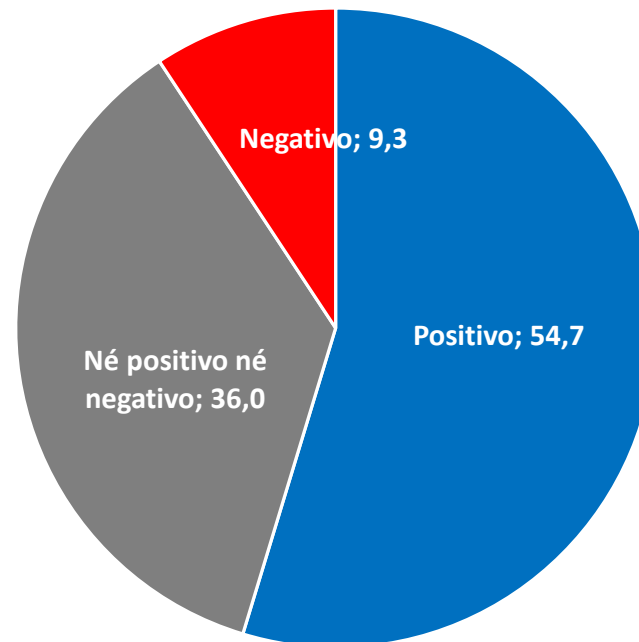


Ri-organizzazioni mansioni per re

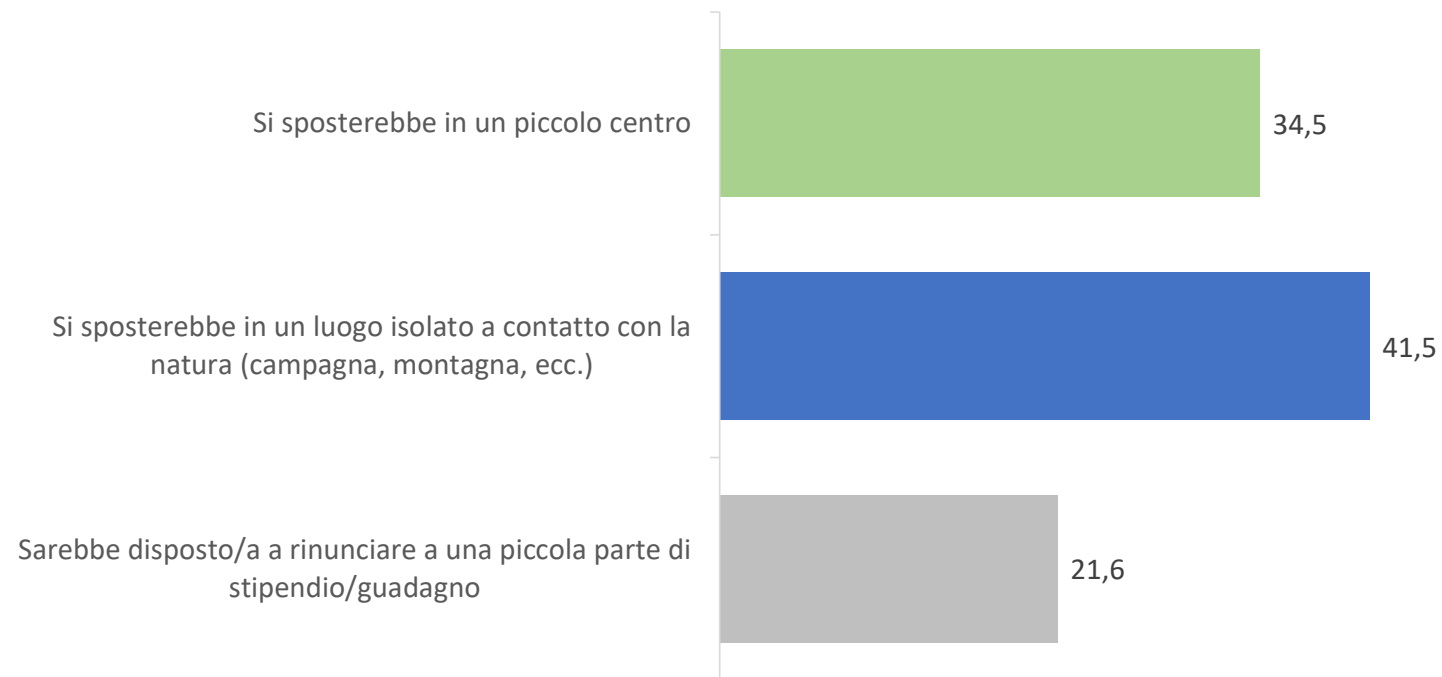
LEGISLATORI, IMPRENDIT. AI
 PROFES. INTELLETT. E SCIENI
 PROFESSIONI TECNICHE
 PROFESSIONI ESECUTIVE DU
 PROFESS. QUAL. COMMERCIC
 ARTIGIANI, OPERAI SPEC.E A
 CONDUTTORI, OPERAI E CON
 PROFESSIONI NON QUALIFIC
 FORZE ARMATE
TOTALE



Giudizio complessivo dei lavoratori sul lavoro svolto da remoto (%)



Implicazioni su alcune scelte di vita in caso di possibilità di lavorare stabilmente da remoto (%)



Scenari e prospettive

Il Covid è stato il **detonatore** dell'esplosione del lavoro agile o un caso di **serendepity**: cercando il distanziamento sociale abbiamo trovato un modo nuovo di lavorare...

Ampi sono i margini di sviluppo del lavoro che deve **smettere l'abito da lavoro del '900** fatto di timbratrici, faldoni e scrivanie, per indossare un vestito più comodo, agile, digitale ma non per questo meno produttivo e incisivo.

I **processi produttivi ibridi e gli ambienti lavorativi** agili coniugano tecnologia e cultura, professionalità e conciliazione mettendo da parte quei reticoli morali che spesso permeano gli ambienti lavorativi più chiusi.

Siamo entrati in una **fase iperbolica**: machine learning, pandemie, big-data, clima, computer quantistici, **fine della geografia**, nuovi tempi di vita e di lavoro... riusciranno le attuali regole ed istituzioni a tenere il passo?

Scenari e prospettive

Effetti derivati: tessuto sociale e urbano, impatto ecologico, conciliazione... Le prospettive sono molto stimolanti sia per il regolatore sia per gli individui che hanno un ventaglio di possibilità che prima erano impensabili. La **qualità della rete** diventa un prerequisito per partecipare al mondo digitale... bene pubblico?

L'**homo agilis** è ai suoi primi passi, soprattutto nella penisola italiana. Come tutte le nuove organizzazioni della vita le potenzialità del cambiamento richiederanno tempo per dispiegare interamente i loro effetti. Lo **Smart working è un approdo** che possiamo solo intravedere: processi produttivi, infrastrutture, cultura e organizzazione del lavoro dovranno essere ripensati e implementati con le opportune tecnologie...

Il lavoro agile rende sopportabili gli scenari demografici e credibili le riforme pensionistiche. **Lavorare in età avanzata in maniera ibrida**, coniuga il trasferimento dei saperi e la riduzione della fatica fisica.

Il ruolo di **mediazione delle parti sociali** finalizzato al sostegno della propagazione del lavoro agile



Emiliano Mandrone, e.mandrone@inapp.org
Rosita Zucaro, r.zucaro@inapp.org